

# IL CAMPANILE

## PARROCCHIA SANTA LUCIA



Via Lombardia, 13 - S. Lucia di Fonte Nuova (RM)  
Tel. 06-9050142 - Email: [segreteria@parrocchiasantaluciafn.it](mailto:segreteria@parrocchiasantaluciafn.it)  
Anno LI - n° 27

### *“LA VOSTRA PACE SCENDERÀ SU DI LUI.”*

“La messe è molta ma pochi sono quelli che ci lavorano!” Questa affermazione di Gesù è sempre stata letta come una “lamento” di Gesù ed un invito a pregare per sempre nuove vocazioni alla vita religiosa e sacerdotale perché sono sempre pochi coloro che diventano preti, frati o suore...L'accento è sempre stato posto su quel “sono pochi...” e non sull'affermazione principale, cioè “la messe è molta...” Quando Gesù dice che “la messe è molta...” ancora una volta rivela il suo sguardo positivo sul mondo, che lui vede come carico di positività, di bene, di amore.... in una parola Gesù vede il mondo carico della presenza di Dio. Il bene presente nel mondo, nel cuore degli uomini, quello che Dio ha seminato di sé stesso nell'umanità, ha bisogno di qualcuno che lo faccia emergere e che non lo faccia sprecare. Gesù Figlio di Dio è il primo ad essere sceso nel concreto della storia umana per far emergere il bene di Dio seminato nel cuore di tutti gli uomini. Lui è riuscito a far fruttare anche i cuori apparentemente più aridi di peccatori e lontani, smascherando invece la finta fruttuosità di tanti che si credevano giusti e timorati di Dio. Gesù invia a fare la sua stessa missione settantadue discepoli che proprio in quel numero simbolico rappresentano l'intera umanità. Settantadue, infatti, era il numero delle nazioni del mondo secondo quello che si credeva allora. Possono quindi essere al servizio della messe di Dio tutte le persone che si fidano di Dio e aiutano il mondo a far fruttare il bene che già c'è, ed è in abbondanza. Pur rimanendo un invito a pregare per le vocazioni presbiterali e religiose, questo Vangelo indica quale è la missione di ogni cristiano, di qualsiasi estrazione, lavoro e capacità. Come discepoli tutti abbiamo il compito di far sì che l'amore di Dio seminato nel mondo non vada perduto e che sempre più persone si sentano coinvolte in questa raccolta di bene. Tutti siamo quindi missionari del Vangelo, tutti siamo chiamati a lavorare per Dio, e non saremo mai abbastanza per questo lavoro! Gesù poi indica lo stile di questa missione e anche il modo perché sia davvero efficace. La povertà dei mezzi è la prima ricchezza della missione: lavorare per Dio che già lavora nel cuore del mondo ci porta a fidarci di Lui, altrimenti rischiamo di testimoniare cose che non crediamo. La fiducia in Dio è fiducia nel prossimo, abbassando le difese e le spade sguainate con le quali spesso affrontiamo il mondo e le persone. Il mondo è pieno di lupi ma la soluzione non è diventare anche noi lupi per sbranarci a vicenda. Lavorare per il campo di Dio significa fidarsi del prossimo, prendersi cura gli uni degli altri e con le parole ma ancor più con i gesti far capire a chi abbiamo davanti che il Regno di Dio è vicino, non tanto guardando in alto, ma dentro i nostri occhi.

### **XIV Domenica del T.O.**

**3 Luglio 2022**  
*Anno C*

**Liturgia delle Ore**  
Il Settimana

#### Contatti

**Don Massimo**  
**389-6453155**  
[parroco@parrocchiasantaluciafn.it](mailto:parroco@parrocchiasantaluciafn.it)

**Don Alan**  
**327-7337234**

#### Orari Sante Messe

*Mese di Luglio*

**Feriale:** dal Lunedì  
al Venerdì: 7,30; 19,00  
**Sabato:** 7,30

**Festivo:**  
**Sabato:** 19,00  
**Domenica:** 8,00;  
10,00; 19,00

#### Orari Ufficio Parrocchiale

**Martedì e Giovedì:**  
dalle 9,00 alle 12,30

**Mercoledì e Venerdì:**  
dalle 16,00 alle 19,00

# CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

## XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

**Sabato 2**

19.00

Modesti Marcello, Di Giacinto Altovino

**Domenica 3**

**San Tommaso Apostolo**

8.00

Marini Francesco

10.00

Def. Fam. Tota-Silvestri

11.00

**Battesimo** di Muzzi Samuele

19.00

Pro Populo

**Lunedì 4**

7.30

Michelina, Loreto

19.00

Alberto, Silvana, Carlo

**Martedì 5**

7.30

19.00

Bernardo

**Mercoledì 6**

**Santa Maria Goretti**

7.30

Marietta, Paoloemidio, Elisabetta, Carmine

19.00

**Giovedì 7**

7.30

Camaiani Vincenzo e Maria

19.00

Marianna, Nicola, Maria, Fiore

**Venerdì 8**

**San Lorenzo Siro Vescovo**

7.30

Salvatore, Mercedes

19.00

Federico

**Sabato 9**

7.30

Giovanni

## XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

**Sabato 9**

19.00

Fortuna Graziano

**Domenica 10**

8.00

Vincenzo e Maria

10.00

Stefano e Villerma

19.00

Pro Populo

“Eppure io sto in mezzo a voi come colui che serve” (Lc 22,27)

Anno Del Servizio - Diocesi Suburbicaria Sabina - Poggio Mirteto



# AVVISI DALLA PARROCCHIA



Durante i mesi di Luglio e di Agosto non sarà celebrata la Santa Messa Festiva delle 11,30.

Gli orari delle celebrazioni festive saranno quindi alle ore 8,00, alle ore 10,00 e alle ore 19,00.

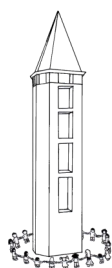
**Domenica 10 luglio alle ore 10,00**, presso la chiesa di San Domenico di Città di Castello (PG), ci sarà la **professione perpetua** di Suor Veronica Battistelli che è figlia della nostra parrocchia e ha svolto numerosi servizi nella nostra comunità a favore dei giovani. Accompagniamola in questi giorni di preparazione con la nostra preghiera.

**Sabato 9 Luglio nella Santa Messa delle 19,00**, che sarà celebrata nel campo, **concluderemo l'esperienza del grest e l'anno pastorale**. Al termine ci sarà la consueta cena di fine anno, chi vuole partecipare può iscriversi sul modulo online entro lunedì e consegnare la quota in parrocchia entro martedì 5 luglio.

Il costo è di 15 euro per gli adulti e di 10 euro per i bambini.

La cena sarà composta da primo, secondo, contorno e frutta. Vi aspettiamo numerosi.

Per le iscrizioni scansionare il QR-Code o digitare il seguente link: <https://forms.gle/5rJ9t2FBqYVCdPc37>



Oratorio  
Alessandra Prandelli

Sta proseguendo anche questa settimana l'esperienza dell'**Oratorio Estivo - Grest**, stanno partecipando all'esperienza 108 bambini e ragazzi e circa 40-45 animatori ed educatori, questi hanno ricevuto il mandato da parte del parroco per quest'attività che stanno svolgendo gratuitamente a favore dei bambini e ragazzi della nostra comunità. Chiediamo al Signore che possa essere un tempo favorevole per tutti questi bambini e giovani affinché possano scoprire l'amore che lui ha per loro.



**Caritas**  
PARROCCHIA  
SANTA LUCIA

*"Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date"*

Per aiutare i più bisognosi della comunità vi invitiamo a condividere anche una piccola cosa. Ogni settimana raccoglieremo alcuni prodotti di cui c'è più bisogno. Quanto ognuno vorrà donare potrà essere portato in Parrocchia durante la settimana o alle Sante Messe Festive nell'apposita cesta in fondo alla Chiesa. Questa settimana raccoglieremo:

**Pane Bauletto**

**Riso**

**Dentifricio**

# IN... FORMAZIONE: LA VOCE DEL PARROCO

## CONSIGLI DI LETTURA PER L'ESTATE/1

*“LEGGO DUNQUE RIFLETTO...”*

*Sulla base del decalogo per le vacanze cristiane, in cui vi suggerivo, tra i tanti consigli, di ricavarvi degli spazi per delle sane e buone letture per nutrire l'anima e rendervi pensosi, nelle prossime domeniche estive, mi permetterò di suggerirvi alcuni titoli da leggere con relative recensioni. Spero di suscitare in voi una sana curiosità e riscoprire il piacere della lettura che in questi ultimi anni abbiamo perso per tanti motivi.*

*Il testo che vi suggerisco oggi è di Mons. Vincenzo Paglia, “IL CROLLO DEL NOI” ottobre, 2017, Editori Laterza. In questo testo l'arcivescovo Vincenzo Paglia richiama l'attenzione sulle conseguenze del crollo dei legami umani, constatabile nelle città e soprattutto nelle periferie delle grandi città, in cui proliferano solitudine, povertà, emarginazione ed esclusione. La globalizzazione ha messo in discussione le forme comunitarie tradizionali, dalla famiglia intesa come istituzione sociale ai partiti storici di massa, alla città. È la società liquida - come la descrive Bauman -, priva di punti di riferimento, in cui la disintegrazione della rete sociale è al tempo stesso il risultato e la condizione della nuova tecnica di potere, della dittatura del mercato priva di una prospettiva antropologica, che considera l'uomo strumento di consumo. Nella società dei consumi e del miraggio della felicità prevale l'individualismo, non c'è spazio per il prossimo, che viene ignorato, oppure, se straniero e povero, fa paura.*

*L'indebolimento della famiglia - tema su cui l'autore insiste in modo particolare - ha reso la società stessa meno solidale. Il «noi» si apprende in famiglia, che resta unica nella sua capacità di generare relazioni e legami stabili.*

*Lo sviluppo delle tecnologie digitali e i nuovi media hanno avvicinato gli individui, ma in un «noi» illusorio, perché più virtuale che reale, sostituendo quasi il contatto fisico delle relazioni interpersonali e dando vita a quella che Franzen definisce «solitudine sociale». Senza voler negare le conquiste importanti di libertà dell'individuo, mons. Paglia mette in guardia dal rischio che esse possano trasformarsi in gabbie di solitudine e di fragilità per il «cittadino globale». Il dominio di una cultura individualista penalizza soprattutto le fasce più deboli, i poveri, che sono al centro del messaggio di papa Francesco, come pure le periferie urbane ed esistenziali, «luoghi emblematici della rassegnazione all'estraneità di Dio e all'insignificanza della fede», e per questo luoghi privilegiati della nuova missione della Chiesa.*

*Nell'idea di benessere e nelle città dell'Occidente - questa è l'amara constatazione di mons. Paglia - sembra non esserci spazio per i poveri: più che la difesa dei poveri, in questo contesto sembra esserci un tentativo di difendersi dai poveri, anche bloccando gli sbarchi dei migranti verso i Paesi più ricchi. Nonostante l'analisi molto severa del crollo dei legami umani, le conclusioni di mons. Paglia sono improntate all'ottimismo. La parola «crisi» non va letta in chiave totalmente negativa, perché, come insegna la Bibbia, la fine di un mondo non è la fine del mondo. Costruire una società inclusiva e solidale in cui ci sia posto per il «noi» è possibile. Occorre ricominciare a riedificare i legami sociali. La parola chiave è «fraternità», che vuol dire prossimità, solidarietà, condivisione. Il concetto di fraternità è patrimonio della tradizione cristiana, ma ha anche una connotazione laica, politico-sociale. È alla base della rivoluzione evangelica di Cristo, come pure della rivoluzione moderna. In quest'ultima, però, la «fraternità» è stata scalzata dalle altre due parole della trilogia - «libertà» e «uguaglianza» -, fondamentali per il riconoscimento della dignità umana, ma, come fa notare l'autore, insufficienti per dare vita a legami di qualità e a una giustizia sociale. In questa situazione, una visione improntata al senso del bene comune sembra un'utopia. Tuttavia, una sfida che si può vincere, riportando al centro il «noi» e ripartendo da un nuovo umanesimo che esalti l'uomo e la sua dignità, secondo l'insegnamento del cristianesimo. È in gioco il destino dell'essere umano.*

*Don Massimo vostro parroco*